

C. C. NAPOLI

Sjostrom, la donna più veloce al mondo

La svedese batte l' ansia e ora domina lo sprint a stile libero e farfalla. «A Rio ho giurato: mai più sconfitte»

L'urlo liberato della serie «ma cosa ho fatto?». La felicità esibita, non più nascosta come le fragilità del passato, tantissima velocità: Sarah Sjostrom rafforza a Barcellona il ruolo di donna più veloce del mondo. Non perde una gara dalla finale olimpica dei 100 sl, quando si fermò al bronzo e giurò a se stessa: «Mai più sconfitte». La svedese di ghiaccio è un siluro che fa le prove generali dei Mondiali, nuotando già in un' altra dimensione: nei 50 sl va come gli uomini (23"83), nei 100 sl al cospetto della primatista mondiale Cate Campbell, lima altri 17 centesimi e si regala un 52"28 impressionante pochi minuti dopo aver dominato i 50 delfino in 24"74, altro primo crono mondiale migliorato rispetto alla tappa di Montecarlo (24"90). Ma come fa?

«Nelle ultime settimane ho lavorato bene, ho cambiato tecnica, ho allungato e potenziato la bracciata. Sono davvero soddisfatta: vado a Canet, poi sarò pronta per Budapest». Per i Mondiali l' aquila ha sacrificato i 200 sl, di cui è argento olimpico: non le piacciono e ha solo un desiderio, diventare la regina della gara regina, i 100 sl.

Tanto da avvisare Penny Oleksiak (la canadese oro a Rio in tandem con Simone Manuel) che ieri ha festeggiato in acqua i 17 anni seconda ma a un secondo esatto dalla scandinava.

Precoce La bionda precoce che si rivelò col titolo iridato a Roma 2009 nei 100 farfalla e ha sempre lo sguardo enigmatico e indifferente di chi si sente al di sopra di tutte senza farlo pesare, ora è una nuotatrice realizzata. Niente più ansia, «l' esperienza mi ha aiutato a superarla» ma rilassata, consapevole del fatto che dopo essere diventata la prima olimpionica di Svezia, niente potrà cambiare della sua storia. A meno di altre imprese cronometriche, altri clamorosi raccolti. «Sto diventando una nuotatrice perfetta, nei 100 sl mi mancano solo gli ultimi metri per prendermi il record (52"06).

Prima penso all' oro, il resto conta solo per le statistiche». In questo Mare Nostrum alle sorelle Campbell, che sorridono sempre meno, sta assistendo una delusione dopo l' altra: «La più pericolosa? Tutte e nessuna». S' è legata (non sentimentalmente, perché vive da anni con un avvocato di Stoccolma e due cani) a Cameron Van der Burgh tra un safari in Sudafrica e un camp in Turchia. La leggerezza in acqua sembra pervaderla anche nella vita: «Dopo Rio andavo in piscina quando volevo, ho cambiato

NUOVO Mare Nostrum a Barcellona

Sjostrom, la donna più veloce al mondo

La svedese batte l' ansia e ora domina lo sprint a stile libero e farfalla. «A Rio ho giurato: mai più sconfitte»

PRECOCO La bionda precoce che si rivelò col titolo iridato a Roma 2009 nei 100 farfalla e ha sempre lo sguardo enigmatico e indifferente di chi si sente al di sopra di tutte senza farlo pesare, ora è una nuotatrice realizzata. Niente più ansia, «l' esperienza mi ha aiutato a superarla» ma rilassata, consapevole del fatto che dopo essere diventata la prima olimpionica di Svezia, niente potrà cambiare della sua storia. A meno di altre imprese cronometriche, altri clamorosi raccolti. «Sto diventando una nuotatrice perfetta, nei 100 sl mi mancano solo gli ultimi metri per prendermi il record (52"06).

LA GUIDA
Rivolta 3' 52"86 nei 100 farfalla
A Turin 1400 km

POI AZZURRI SO EFFEMINA
Nella giornata di Sarah, emerge per il bello con la vittoria di Federico Burri nel 500 metri, il 3° posto di Matteo Bruni a Parigi-Gallia nel 500 farfalla, il 4° posto di Martina Carraro nei 100 metri (32"49) di cui una super-filatura da 1'05"56 da primo cronometro spagnolo, l'oro al posto di Mariangela, per 1.500 nel 100 metri, poi il 5° di Alessandra Pini Magagnoli nel 200 di stile libero (2'29"44) e il 2° di Sara Mattioli nei 200 di stile libero (2'29"44).

IL MIGLIOR TEMPO ITALIANO AL MONDO
Sarah Sjostrom, 23 anni, primatista mondiale di 50 a 100 delfino. Il miglior tempo italiano al mondo nella Svezia: 50 a 100, 23"83 e 52"28. 50 a 100, farfalla a 24"74 e 52"00, in assalto alla velocità. È sempre più facile sotto la Liberty.

GIRO D'ITALIA UNDER 23 ENEL

2017 | DAL 9 AL 15 GIUGNO | 40 EDIZIONE

enel | Vodafone | UCI | UCI WorldTour | UCI Women's WorldTour

1ª TAPPA 11 GIUGNO Montecarlo (MC) - Montecarlo (MC) 100 km	5ª TAPPA 15 GIUGNO Cortina (CN) - Cortina (CN) 100 km
2ª TAPPA 12 GIUGNO Cortina (CN) - Cortina (CN) 100 km	6ª TAPPA 16 GIUGNO Cortina (CN) - Cortina (CN) 100 km
3ª TAPPA 13 GIUGNO Cortina (CN) - Cortina (CN) 100 km	7ª TAPPA 17 GIUGNO Cortina (CN) - Cortina (CN) 100 km
4ª TAPPA 14 GIUGNO Cortina (CN) - Cortina (CN) 100 km	

VILLAGGIO HOSPITALITÀ IN TUTTE LE CITTÀ DI PARTENZA. VEDI A PAGINA 100 IL GIRO D'ITALIA UNDER 23.

www.giroditalia.it

GIRO D'ITALIA enel

PLACCIANO

staff tecnico, me la sono presa più comoda». Ora scarica lo stress in acqua e i risultati si vedono: è sempre più star anche tra i sudditi di re Gustavo. «Al re ho portato le medaglie ed è stato un momento di grande orgoglio, soprattutto perché dopo le delusioni dell' Olimpiade di Londra, ho dimostrato che non ero una perdente». Della piccola Sarah di Roma è rimasto ben poco: «Sono passati tanti chilometri e sono serviti perché ora non nuoto più nervosa. E poi adesso mi rilasso facendo climbing, arrampicata, non fa parte dell' allenamento ma mi piace, serve a tenermi sempre attiva. Pur di far qualcosa ho imparato anche a cucinare». Ora è una donna al servizio del talento: «Non so se è innato, ma vedevo gli altri affannarsi troppo negli allenamenti e io ho sempre voluto sentirmi libera in acqua. Ora che le cose vanno bene posso confermarlo: nuotare rilassati è tutto».

Podi azzurri ed Efimova Nella giornata di Sarah, emerge un po' di Italia: con la vittoria di Federico Turrini nei 400 mx, il 3° posto di Matteo Rivolta negato a Piero Codia nei 100 farfalla, il 4° posto di Martina Carraro nei 100 rana (1'07"49) di un' altra super Efimova da 1'05"66 da primo crono mondiale stagionale, l' altro 4° posto di Martinenghi, per 1/100 nei 50 rana. Poi il 5° dell' eterno Filo Magnini nei 200 sl e di Stefy Pirozzi nei 200 delfino domati dalla Belmonte, nonché i sestimi posti di Dotto e della Di Pietro nei 50 sl e delfino sino al 7° della Mizzau nei 400 sl.

STEFANO ARCOBELLI